

# I NODI DELLA VIABILITÀ

## L'INCHIESTA

NEL FASCICOLO APERTO SUL TRAM A GUIDA OTTICA FIGURANO 17 INDAGATI TRA CUI L'EX PRIMO CITTADINO, GIORGIO GUAZZALOCA

# Merola: «Con il nuovo mezzo percorso e banchine sono a rischio»

*Civis, sindaco e presidente di Atc in Procura. Trattativa serrata con Irisbus*

## SICUREZZA

**'Angeli alle fermate'**  
Da stasera  
di nuovo all'opera

**TORNANO** gli 'Angeli alle fermate', gli animatori civici che nelle sere e nelle notti bolognesi presidiano il centro storico e le fermate del bus sotto le Due torri con attività di teatro e comunicazione. Il progetto, organizzato dal Teatro dei Mignoli e dal Comune per combattere il degrado e favorire la sicurezza, riparte oggi fino al 23 dicembre per il quinto anno. Per due sere la settimana, i volontari alati che da otto sono diventati 40 saranno nelle strade e nelle piazze della città con attività di animazione e di accompagnamento a casa per i cittadini. In totale sono state accompagnate a casa 180 persone: si tratta in maggioranza di donne di ogni età. Per informazioni: [www.angeliallefermate.it](http://www.angeliallefermate.it).

di EMANUELA ASTOLFI

**COMUNE** e Atc stringono i tempi sulla trattativa con Irisbus. L'obiettivo è trovare un accordo con l'azienda del gruppo Fiat su un mezzo che sostituisca il Civis, dopo la bocciatura della guida ottica da parte della commissione sicurezza del Ministero dei Trasporti. Trovarlo e in fretta. «La cosa prioritaria per noi è avere un mezzo e concludere l'opera. Lavoriamo nell'interesse della città», hanno detto ieri, uscendo dalla Procura, il sindaco Virginio Merola e il presidente di Atc Francesco Sutti. Ai magistrati, il procuratore aggiunto Valter Giovannini e il pm Antonello Gustapane, hanno consegnato il verbale della sospensione dei lavori del Civis che risale al 18 ottobre.

«È UN INCONTRO che abbiamo chiesto noi e che ci è stato concesso — ha spiegato Merola —. In questa fase, in cui abbiamo una trattativa in corso con Irisbus (società fornitrice del mezzo, ndr) per noi è molto importante fornire alla magistratura tutti gli elementi possibili». L'incontro è durato poco meno di un'ora. «Abbiamo ritenuto di fornire tutti gli elementi

possibili alla magistratura — ha precisato il sindaco —. Pensiamo di avere fondate e buone ragioni per chiedere la sostituzione del mezzo». Su questo fronte, il presidente di Atc ha aggiunto che «se la trattativa avrà esito positivo bene, altrimenti valuteremo l'ipotesi della risoluzione in danno del contratto». Nessun ultimatum a Irisbus, almeno per adesso, sulla trattativa c'è il massimo riserbo, ma l'intento è chiaro.

## TERMINI SCADUTI

**Il ministero dei Trasporti non ha accolto il ricorso presentato da Irisbus**

**DAL MEZZO** definitivo, inoltre, dipenderanno il percorso e gli eventuali ritocchi ai lavori stradali già fatti sotto le Due Torri. *In primis* le banchine: il loro abbattimento non è escluso. «Dipenderà molto dal mezzo che potrebbe comportare una variante del percorso — ha sottolineato Merola —. Sicuramente avendo individuato le caratteristiche del nuovo mezzo andranno riconsiderate anche

quelle delle opere». Ma sui termini del braccio di ferro in corso, Merola e Sutti rimangono molto vaghi e anche sulla proposta del Crystalis glissano e non rispondono. «C'è un mezzo che è già stato pagato — ha aggiunto il sindaco —,

ro dei Trasporti non si è pronunciato sul ricorso gerarchico presentato a fine giugno da Irisbus sulla relazione della commissione di sicurezza



che è stato consegnato in parte e che non ha il nulla osta di sicurezza. C'è una multinazionale e c'è un'intera città coinvolta, a cui interessa avere un contratto con un mezzo idoneo».

**NEL FRATTEMPO**, il ministe-

za sul Civis. Scaduti i novanta giorni di tempo per rispondere, non aver dato riscontro significa non aver accolto il ricorso. Ora Irisbus, che contestava la legittimità del verdetto della commissione, potrebbe rivolgersi al Tar. «Uno può ricorrere dove vuole —

